

L'assessore Salvadori: "Sistema virtuoso". Omaggio a Maria Eletta Martini. Oggi secondo appuntamento

Lucca capitale modello del volontariato

In migliaia in città per la conferenza regionale del terzo settore

LUCCA - Un esercito di 1500 volontari ha invaso la città. E lo ha fatto con garbo, facendo sentire la sua presenza senza eccessi. "Sì, siamo un esercito. Ma pacifico e portatore di relazioni umane" precisa sul palco dell'auditorium di San Romano il portavoce del Forum regionale del terzo settore, Vincenzo Striano. I volontari si sono incontrati a Lucca in occasione della Conferenza regionale del volontariato, iniziativa che mancava ormai da dieci anni e che è stata fortemente voluta dalla Regione Toscana e realizzata grazie alla collaborazione del Centro Nazionale per il Volontariato, del Cevot e di Aster-x. Migliaia di volontari ieri hanno affollato San Romano per partecipare alla prima sessione plenaria della conferenza. Altri 250 volontari erano invece impegnati nella gestione del campo base della protezione civile; ce n'erano altrettanti all'interno degli stand informativi di Palazzo Ducale, del centro Agorà e nel loggiato di Palazzo Pretorio. Il primo giorno della conferenza è iniziato con un caloroso omaggio alla presidente del Cnv Maria Eletta Martini, presente in sala. "Questa città - ha detto l'assessore regionale alle politiche sociali, Gianni Salvadori - l'ha vista protagonista della scena politica per molti anni. Maria Eletta Martini ha tracciato le tappe principali di un lungo percorso che ha portato al riconoscimento del ruolo del volontariato con l'emanazione della legge 266 del 1991 e con l'apertura del Centro Nazionale per il Volontariato" Un concetto ripreso anche dal presidente della Provincia di Lucca Ste-



L'assessore Salvadori al campo della Protezione Civile

fano Baccelli. "Se Lucca è la seconda città toscana per numero di associazioni - ha commentato Baccelli - il merito è anche di Maria Eletta Martini, che ha dedicato la sua vita al volontariato facendo diventare Lucca una capitale della solidarietà." Soddisfatto anche il commissario straordinario del Comune di Lucca, Francesco Locciolo. "Fare di Lucca la sede della conferenza significa confermare l'importanza storica che la città ha assunto nel corso degli anni". L'assessore regionale al sociale, Gianni Salvadori ha sottolineato che occorre fare rete senza soffocare le piccole realtà ed esportare il modello toscano in Europa. "Nella società dell'individualismo, volontariato e terzo settore sono le nostre armi migliori per agire sul tessuto sociale e cambiarlo attraverso un

modello virtuoso di solidarietà e rispetto per l'altro". L'assessore regionale al sociale, Gianni Salvadori, ha aperto così i lavori della Conferenza regionale 'Volontari e comunità solidali', dove si è discusso del futuro di questa realtà e del cosiddetto 'modello toscano', che fa proprio del volontariato e del terzo settore i suoi punti di forza nel sociale. "E' fondamentale salvaguardare la gratuità e la spontaneità del servizio - spiega Salvadori - e tuttavia pensare ad uno sviluppo del settore, ad una presenza più strutturata, ad allargare gli spazi della solidarietà. Per fare questo ci dobbiamo porre nell'ottica di creare una rete efficace, una rete dove la presenza di grandi associazioni non soffoca le piccole realtà, ma al contrario ne sviluppa le potenzialità. Fare rete vuol dire

valorizzare tutti gli elementi di un sistema virtuoso, fatto di volontariato e terzo settore, ed essere insieme più forti e determinanti". Tra gli obiettivi sottolineati dall'assessore anche la volontà di un effettivo riconoscimento da parte di tutte le istituzioni della funzione pubblica svolta, la promozione di forme diverse di volontariato durante tutto l'arco della vita e l'apertura in Europa, con l'esportazione all'estero del 'modello toscano'. "Il volontariato - ha spiegato l'assessore - non deve solo fare, ma aiutare ad essere, costruire una cittadinanza attiva che coinvolga e persone e le renda protagoniste della comunità". Oggi l'ultimo appuntamento della due giorni. Si parte alle 9,30 sempre in S.Romano con la presentazione delle sintesi dei gruppi di lavoro. A partire dalle 10,30 interverranno invece Mario Fineschi (presidente della Consulta regionale del volontariato), Cristina Tacconi (presidente Associazione 'Il Prugnolo'), Sandra Buyet (presidente Associazione 'Conoscere Firenze'), Romano Manetti (presidente Anpas regionale), Alberto Corsinovi (vicepresidente Conferenza toscana delle Misericordie), Marco Granelli (presidente CSVnet), Gianfranco Simoncini (assessore alla formazione e lavoro Regione Toscana), Enrico Rossi (assessore al diritto alla salute Regione Toscana), Massimo Toschi (assessore alla cooperazione internazionale Regione Toscana). Coordina l'incontro Franco De Felice (direttore editoriale Rai Toscana). Tirerà le conclusioni l'assessore regionale alle politiche sociali Gianni Salvadori.